

POLICY

Codice **POLICY ESG** Revisione **Rev.04 del 22/11/2023**

Oggetto **"Responsible Investment Policy"**

VERIFICA	SOGGETTO – DIREZIONE / FUNZIONE
Redazione	Alessandra Patera – Responsabile Marketing, Institutional Sales & ESG Fiorenzo Lanfranchi – General Counsel
Verifica II Livello	Stefania Lisma – Responsabile Compliance & AML Vittorio Scialoja – Responsabile Risk Management

STORICO REVISIONI	DATA APPROVAZIONE	APPROVAZIONE/VALIDAZIONE	MODIFICHE INTRODOTTE
V. 01/2019	31 luglio 2019	Consiglio di Amministrazione	Prima versione
V. 02/2021	30 marzo 2021	Consiglio di Amministrazione	Revisione conseguente a modifiche di carattere normativo ed organizzativo.
V. 03/2022	22 giugno 2022	Consiglio di Amministrazione	Inserimento Responsible Marketing Action
V. 04/2023	22 novembre 2023	Consiglio di Amministrazione	Revisione conseguente a modifiche di carattere normativo (<i>"Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali"</i> Banca d'Italia, aprile 2022) ed organizzativo.

Indice

1.	PREMESSE	3
2.	VISIONE ED OBIETTIVI.....	4
3.	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
4.	GOVERNANCE	6
5.	ATTUAZIONE	6
6.	FLUSSI INFORMATIVI	9
7.	INFORMATIVA AL MERCATO	9
8.	APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE	10
	ALLEGATO N. 1 – Classificazione Fondi gestiti, ai sensi del Reg. 2088/2019.....	11
	ALLEGATO N. 2 – RESPONSIBLE MARKETING ACTION	12

1. PREMESSE

Green Arrow Capital Alternative Funds SGR ("GAC" e/o la "SGR") nella gestione degli investimenti sia diretti che indiretti, con esposizione domestica ed internazionale, intende consolidare il proprio approccio alla gestione sostenibile ed attenta ai principi ESG

L'adozione dei principi responsabili permette un nuovo approccio alla creazione di valore a beneficio di ogni classe di stakeholder e si pone quale impegno primario per la SGR. La considerazione di elementi ambientali, sociali e di governance (ESG), è dunque pilastro portante in tutti gli investimenti:

- **Investimenti diretti in Private Equity:** rivolti al sostegno e allo sviluppo di società emergenti attraverso la costruzione di una governance improntata alla *Best Practice* e alle migliori pratiche ambientali a beneficio di clienti, lavoratori e delle comunità locali;
- **Investimenti diretti nel Corporate Credit Recovery:** attraverso cui GAC sostiene imprese in crisi finanziaria al fine di ristabilire le migliori condizioni economiche ed operative per assicurare una crescita sostenibile nel lungo periodo, con un impatto positivo su lavoratori e comunità locali;
- **Investimenti indiretti:** attraverso la selezione e un costante monitoraggio di un universo di fondi gestiti esternamente, GAC ottimizza le scelte basandosi sulla sostenibilità oltre che su performance, settore e collocazione geografica;
- **Investimenti in notes emesse da veicoli di cartolarizzazione, con sottostante portafogli di non performing exposure (di seguito anche "Fondi NPL"):** mediante i quali, nella veste di investitore, GAC promuove lo sviluppo di principi di sostenibilità nell'ambito dei soggetti (ad esempio i Servicer, deputati al recupero dei crediti), a vario titolo, coinvolti nelle operazioni di cartolarizzazione.

GAC promuove lo sviluppo di principi di sostenibilità anche nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, d'accordo con le esigenze e le caratteristiche della propria clientela.

Nel gennaio 2019, GAC ha formalizzato il suo impegno aderendo ai principi sanciti dal PRI (*Principles of Responsible Investment*). Tali principi invitano gli investitori aderenti ad integrare i principi ESG all'interno dell'intero processo decisionale, finalizzato alla gestione e mitigazione del rischio ed avente l'obiettivo di creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

GAC, riconoscendo l'urgenza della lotta al cambiamento climatico e l'importanza cruciale di raggiungere gli obiettivi stabiliti nell'Accordo di Parigi, si impegna a valutare i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico nelle proprie attività di investimento, prendendo in considerazione, ove possibile, le raccomandazioni del TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*).

A far data dal 10 marzo 2021, è entrato in vigore il Regolamento UE n. 2088/2019 (di seguito anche "SFDR"), il quale mira a stabilire norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità¹ e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari. GAC nell'adottare i dovuti presidi per assolvere compiutamente alle nuove disposizioni normative, sopra ricordate, ha condotto – tra le altre - con riferimento ai Fondi gestiti, una preliminare classificazione degli stessi, con l'intento di distinguere tra: i) i Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (cfr. articolo 8 SFDR); ii) i Fondi che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (cfr. articolo 9 SFDR) ed, iii) i restanti Fondi che viceversa non presentano ciascuna delle caratteristiche tra quelle dette in precedenza (cfr. articoli 6 e 7 SFDR). Detta classificazione, di cui in **Allegato n. 1** alla presente *Policy*, consente a GAC di modulare correttamente gli adempimenti sia in termini di processo e sia di natura informativa previsti dalla normativa vigente.

Sul punto, in occasione del lancio di un nuovo Fondo / Servizio, si provvederà alla relativa classificazione, nei termini sopra indicati e con le modalità disciplinate – tempo per tempo – nelle pertinenti procedure interne aziendali.

La SGR, anche sulla base delle aspettative emanate dall'Autorità di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali², ha predisposto un piano triennale di azioni volte ad accogliere le aspettative nell'ambito dei processi e delle procedure

¹ Si intende "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento".

² Successivamente, in data 28 dicembre 2022, Banca d'Italia ha trasmesso un documento recante "Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di una indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari".

aziendali. Detto piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale è informato sullo stato di avanzamento dello stesso. Il piano è suscettibile di modifiche in occasione di aggiornamenti normativi e/o affinamenti interni.

Obiettivo della presente Politica di Investimento Responsabile, è illustrare come GAC intende integrare fattori ESG all'interno del suo processo di investimento, garantendo un approccio responsabile e finalizzato ad una crescita sostenibile nel lungo termine.



2. VISIONE ED OBIETTIVI

L'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento permette una migliore conoscenza dei rischi e delle opportunità, ottimizzando, al tempo stesso, la creazione del valore nel lungo periodo.

Un corretto approccio all'investimento responsabile mira a superare le previsioni della *compliance*: significa acquisire una profonda consapevolezza dei fattori che potrebbero influire negativamente sul proprio investimento, dei sottostanti rischi e delle opportunità volte a massimizzare il ritorno economico nel lungo periodo.

Come firmatario dei principi PRI, GAC ha sottoscritto il suo impegno a:

1. integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. essere investitori attivi incorporando le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo;
3. chiedere adeguata informativa relativamente alle tematiche ESG da parte delle Società nelle quali investe;
4. promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi responsabili all'interno del settore finanziario;
5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei Principi;
6. comunicare su attività e progressi compiuti nell'attuazione dei Principi.

Coerentemente con quanto appena descritto, l'obiettivo di questa *Policy*, è di affermare e chiarire come tali principi saranno integrati nel processo di investimento di GAC.

Ulteriormente, attraverso l'integrazione e l'attuazione di tali principi all'interno della governance e del processo di investimento, GAC si pone l'obiettivo di aumentare la creazione di valore per i propri stakeholders attraverso:

- la creazione e la valorizzazione di nuove opportunità di business per attrarre investitori interessati alla corretta gestione delle tematiche e delle opportunità ESG;
- la riduzione dei costi, incrementando efficienze e risparmi di risorse e limitando l'esposizione a passività potenziali;
- la riduzione dei rischi finanziari e reputazionali, attraverso una conoscenza approfondita di tutte le principali metriche non finanziarie.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Pieno impegno ESG per gli investimenti diretti e indiretti, attraverso un approccio su misura per garantire un'azione efficiente ed efficace.

GAC si impegna ad integrare i criteri ESG in tutte le sue attività di investimento, adattando il suo approccio in base a ciascuna area di investimento, al fine di garantire un'azione al contempo efficiente ed efficace. L'applicazione a ciascuna linea di *business*, avverrà in maniera proporzionale, tenendo in considerazione la natura del singolo fondo / mandato in consulenza, il proprio ciclo di vita nonché il posizionamento rispetto alla disciplina SFDR.

Per quanto riguarda alcuni argomenti specifici di *governance*, come la gestione dei conflitti di interesse, questa politica rimanda alle politiche specifiche di GAC.

In particolare, l'ambito di applicazione di questa Politica di Investimento Responsabile riguarda:

(i) Investimenti Diretti, ivi inclusi Corporate Credit Recovery per quanto concerne gli investimenti in equity;

(ii) Investimenti Indiretti, tra cui i Fondi di Fondi;

(iii) Investimenti in fondi NPL per quanto concerne la gestione attiva dei portafogli gestiti.

Rientrano nell'applicazione della presente Politica anche i mandati di consulenza prestati dalla SGR, coerentemente con la propensione / aspettative alle tematiche di sostenibilità del cliente nei confronti del quale è prestato il servizio di investimento.

Pur essendo state le performance ESG prese in considerazione e monitorate anche in passato, la presente Politica di Investimento Responsabile regola i principi e le procedure applicabili nelle diverse fasi del processo di investimento, quindi nelle fasi di pre-investimento, acquisizione, gestione e disinvestimento.

4. GOVERNANCE

La governance ESG richiede una chiara attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione.

La governance delle responsabilità ESG all'interno di GAC è condivisa tra i seguenti soggetti:

- **Consiglio di Amministrazione**

Approva la politica e le strategie ESG di GAC. Definisce il grado di rilevanza dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'attività di GAC, sui suoi investimenti e sui suoi *stakeholders*, tenendo conto dei report prodotti dal *ESG Manager*. In tale ottica approva un piano di iniziative misurabile nel tempo.

- **Comitati / Responsabilità in materia ESG per singoli Fondi (eventuali)³**

In taluni Regolamenti di Gestione può essere prevista la presenza di Comitati tecnici / Responsabilità specifiche in ambito ESG di supporto alle attività del Team di gestione nelle fasi di: i) pre-investimento, monitoraggio e disinvestimento; ii) nella valutazione dell'aderenza delle operazioni ai tre criteri ESG.

Il Comitato / Responsabile ESG propone potenziali aree ESG da migliorare, fornendo un parere sulla coerenza dell'investimento con la politica ESG del Fondo.

- **ESG Manager**

Riferisce al Consiglio di Amministrazione di GAC ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'attuazione della politica ESG di GAC all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni fornite dagli *ESG Champions*.

Il manager ESG ha la responsabilità di garantire il rispetto di questa politica e di assicurare che le attività della politica siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di GAC in quanto firmataria dei PRI.

- **ESG Champion**

Nominato all'interno del management team di ciascun singolo fondo, sarà responsabile della valutazione e del monitoraggio dei rischi e delle opportunità ESG durante le fasi di pre-investimento, acquisizione, gestione e disinvestimento. L'*ESG Champion* è destinatario di una formazione adeguata e delle istruzioni del *ESG Manager*. Gli *ESG Champions* dei singoli fondi partecipano attivamente alle riunioni ESG operative con cadenza bimestrale in cui vengono forniti update sulle attività in fase di svolgimento.

- **Compliance & AML**

La Funzione Compliance & AML assicura che i rischi di conformità derivanti dai rischi di sostenibilità siano presi in considerazione in tutti i processi rilevanti. Compete, altresì, alla Funzione Compliance & AML, assicurare che la presente Politica sia conforme al quadro normativo, proponendo le opportune modifiche / integrazioni all'occorrenza. La funzione Compliance & AML partecipa attivamente alle riunioni ESG operative con cadenza bimestrale in cui vengono forniti update sulle attività in fase di svolgimento.

- **Risk Manager**

La Funzione di Risk Management integra le linee guida ESG nel framework di rischio a livello SGR e a livello Fondi. A livello SGR contribuisce a promuovere una maggior sostenibilità e a identificare i potenziali rischi ESG, anche proponendo revisioni della presente policy.

Integra i criteri ESG all'interno delle valutazioni di investimento e/o disinvestimento e monitora l'andamento delle strategie ESG implementate dalle partecipate in occasione dell'aggiornamento periodico del profilo di rischio, recependo flussi informativi e dati dai team d'investimento.

La funzione di Risk Management partecipa attivamente alle riunioni ESG operative con cadenza bimestrale in cui vengono forniti update sulle attività in fase di svolgimento.

5. ATTUAZIONE

Un'attuazione efficace dei principi enucleati nel presente documento richiede un approccio differenziato, tenendo conto delle caratteristiche degli investimenti coinvolti.

³ Al momento previsto dal Regolamento del Fondo SVILUPPO SOSTENIBILE.

L'analisi dei fattori ESG è integrata durante l'intero processo di investimento.

Tale analisi ESG è pianificata e posta in essere tenendo conto della rilevanza dell'investimento e delle caratteristiche dello stesso, sia in termini di obiettivi sia in termini della natura degli *asset* interessati.

GAC ha condotto un'analisi di materialità del rischio climatico sui portafogli esistenti, al fine di guidare le attività di *screening* e di *risk management* afferenti al rischio ambientale e climatico. In questo ambito la società si impegna ad aggiornare regolarmente l'analisi di materialità includendo l'esposizione ai rischi climatici e ambientali.

A livello della SGR, nell'ambito delle attività di revisione del piano strategico e, nello specifico, in occasione di un'attività di pianificazione di nuove linee di *business* (*es.venture capital*) ad aggiornare l'analisi di materialità all'esposizione dei rischi ambientali e climatici.

Pre-Investimento:

In ragione della natura del fondo e sulla base di quanto previsto (eventualmente) dal Regolamento di Gestione del Fondo, GAC si impegna a prevedere un processo di selezione basato su fattori ESG, al fine di escludere gli investimenti non compatibili con i criteri di ammissibilità stabiliti da GAC ed identificare in via preliminare le tematiche ESG rilevanti sulla base delle caratteristiche del potenziale investimento quali ad esempio il settore di operatività e il tipo di attività. Gli investimenti compatibili vengono poi valutati nell'ambito di un processo di *due diligence* focalizzato sulle tematiche ESG rilevanti definite insieme al *management* del potenziale investimento anche attraverso l'utilizzo del *Value Creation tool* al fine di verificare l'esistenza e la rilevanza di eventuali criticità in ambito ESG, nonché al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di controllo sulle seguenti aree:

- Temi Ambientali: GAC verificherà l'esistenza di adeguati strumenti di monitoraggio e presidio dei rischi ambientali e climatici, sia fisici che di transizione.
- Temi Sociali: GAC verificherà la sussistenza di pratiche sostenibili nella gestione del capitale umano e nel rispetto dei diritti umani.
- Temi di Governance: GAC verificherà la presenza di un efficace e bilanciato sistema di governance societario.

In particolare:

- per gli Investimenti Indiretti:

L' *ESG Champion* competente, si relazionerà con i potenziali GPs per valutare l'esperienza e la comprensione delle tematiche ESG da parte di questi ultimi e le modalità tramite le quali i GPs interessati integrano i fattori ESG all'interno del proprio processo di investimento. L'impegno da parte dei GPs nell'area ESG verrà inoltre valutato sulla base delle informazioni pubblicamente accessibili, nonché dell'adesione ad organizzazioni e/o associazioni per la promozione dell'investimento responsabile e della finanza sostenibile.

- per gli Investimenti Diretti in Private Equity e Corporate Credit Recovery:

Al momento della valutazione di un'opportunità di investimento, l'*ESG Champion*, in proprio ovvero con l'ausilio di consulenti esterni, valuterà l'esistenza di rischi potenziali nell'area ESG, misurandone la rilevanza attraverso l'interazione con i dirigenti della società *target*, verifiche *in loco* e l'analisi della documentazione disponibile.

Acquisizione:

Il Consiglio di Amministrazione di GAC, sulla base delle informazioni incluse nell'*investment memorandum*, contenente le principali osservazioni risultanti dall'attività di *due diligence* ESG, le osservazioni della funzione *Compliance* ed il parere del Comitato Consultivo, delibererà in merito all'approvazione dell'investimento.

Gestione:

Il monitoraggio degli investimenti in portafoglio e l'interazione con le controparti rilevanti, è svolto in maniera efficiente e continuativa in accordo con la *ESG Best Practice*, con l'obiettivo di monitorare le performance ESG, identificare le opportunità di miglioramento e garantire la creazione di valore anche attraverso la definizione di specifici piani di azione che possono integrare le risultanze delle attività di *due diligence*. Inoltre, GAC incoraggia la diffusione delle best practice ESG tra le società in portafoglio e le supporta nell'implementazione delle stesse.

Inoltre, GAC si impegna ad integrare la propria base di dati coerentemente utilizzata per la valutazione dell'esposizione al rischio ESG con elementi di valutazione sull'esposizione ai rischi climatici e ambientali.

GAC, per assicurare un'adeguata qualità dei dati che alimentano il sistema di monitoraggio ESG, ha adottato un processo che prevede i seguenti presidi:

- 1) rilevazione dei dati ESG tramite Value Creation Tool proprietari, la cui compilazione è a cura di un referente ESG della partecipata, appositamente nominato;
- 2) analisi e quality assurance relativamente alla validità dei dati da parte dell'ESG Champion;
- 3) aggregazione dei dati a livello di portafoglio;
- 4) analisi a livello di portafoglio con esecuzione di ulteriori controlli sulla qualità dei dati.

La raccolta, l'integrazione dei dati ESG e i relativi controlli di primo livello saranno integrati all'interno di un *database* unico per le attività di *data collection*.

GAC ha adottato procedure per il monitoraggio dei rischi ESG e per garantire un dialogo costante con le controparti rilevanti, tali da tenere conto delle caratteristiche e finalità specifiche per i singoli investimenti riguardanti:

- per gli Investimenti Indiretti:

La responsabilità del monitoraggio e gestione dei rischi ESG dei fondi nei quali GAC investe ricade primariamente sui GPs competenti. Di converso, i *team* di gestione interessati sono tenuti a valutare le risorse e le metodologie impiegate dai GPs per le tematiche ESG e, il grado di integrazione dell'analisi ESG nel processo di investimento.

L'*ESG Champion* competente valuterà la performance ESG degli investimenti di cui è responsabile attraverso: la verifica delle informazioni che i GPs sono tenuti a fornire, anche per il tramite del questionario predisposto a tal fine da GAC; nonché attraverso un'attiva promozione di comunicazione e dialogo con i GPs, al fine di condividere con questi la strategia di GAC in ambito ESG e gli obiettivi ad essa collegati.

L'*ESG Champion* competente informerà l'*ESG Manager* riguardo le risultanze dell'attività di engagement con i GPs, ovvero di monitoraggio delle performance ESG dell'investimento.

- per gli Investimenti Diretti in Private Equity:

La responsabilità del monitoraggio e gestione dei rischi ESG ricade primariamente sul consiglio di amministrazione della società in portafoglio.

L'*ESG Champion* competente valuterà la performance ESG degli investimenti di cui è responsabile attraverso l'analisi della reportistica predisposta dalle società in portafoglio; nonché attraverso un'attiva promozione dell'attività di dialogo con le società in portafoglio.

GAC eserciterà i diritti di voto connessi alle proprie partecipazioni, anche in connessione con le delibere inerenti all'elezione degli organi di amministrazione delle società in portafoglio. Laddove nominati, i rappresentanti di GAC partecipano ai lavori del consiglio di amministrazione e contribuiscono alla promozione della performance ESG della società interessata, in linea con la strategia ESG di GAC.

L'*ESG Champion* competente informerà l'*ESG Manager* riguardo le risultanze dell'attività di engagement con le società in portafoglio ovvero di monitoraggio delle performance ESG dell'investimento.

- per gli Investimenti in Corporate Credit Recovery:

La responsabilità del monitoraggio e gestione dei rischi ESG ricade primariamente sul consiglio di amministrazione della società in portafoglio.

L'*ESG Champion* competente valuterà la performance ESG degli investimenti di cui è responsabile attraverso l'analisi della reportistica prodotta dalle società in portafoglio; nonché attraverso un'attiva promozione delle attività di dialogo con le stesse.

Laddove applicabile, GAC eserciterà i diritti di voto connessi alle proprie partecipazioni.

L'attività di reportistica richiesta alle società in portafoglio e i requisiti ESG da rispettare verranno definiti in ragione dell'influenza e del ruolo di GAC nella governance dell'investimento.

- per gli Investimenti in fondi NPL:

La principale area di "sensibilità" per il business degli NPL è il rispetto delle best practice, dei codici e delle politiche ESG da parte degli special servicer a cui sono delegate le attività di gestione e recupero dei crediti. Nel processo ESG, gli sforzi del team di investimento di GAC sugli NPL si sono concentrati sulla relazione con i servicer. Per identificare eventuali problematiche ESG all'interno degli special servicer, GAC si è impegnata a sviluppare un questionario proprietario, incentrato su una serie di domande dettagliate su diversi aspetti ESG per valutare la consapevolezza e la maturità degli special servicer.

Disinvestimento:

Nella fase di disinvestimento- in ragione della natura del fondo e sulla base di quanto previsto (eventualmente) dal Regolamento di Gestione del Fondo - GAC condurrà una valutazione dell'impatto delle iniziative ESG poste in essere durante la fase di gestione. In particolare, GAC valuterà il miglioramento del profilo ESG dell'investimento e verificherà il grado di rischio ESG residuo. Sulla base di tali risultanze, GAC quindi definirà la migliore strategia di disinvestimento al fine di individuare, tra le opzioni percorribili, quella che meglio possa garantire una creazione di valore sostenibile in un orizzonte di lungo termine.

Le informazioni in merito ai profili ESG verranno poi incluse nel materiale informativo redatto nella fase di disinvestimento.

In particolare, GAC fornirà ai potenziali investitori una sintesi:

- dei principali fattori ambientali, sociali e di governance considerati rilevanti nello specifico investimento;
- delle performance ESG registrate durante la fase di gestione;
- dei miglioramenti nelle aree ESG registrati a partire dall'ingresso di GAC nell'investimento;
- delle iniziative ESG supportate o promosse da GAC.

La SGR valuta, in tale sede, l'eventuale impatto del disinvestimento sulla classificazione del prodotto ai fini SFDR.

6. FLUSSI INFORMATIVI

Con l'intento di assicurare un robusto e affidabile processo decisionale, GAC si impegna ad integrare le informative redatte semestralmente con la performance di ciascun fondo, a cura del team di gestione, con una specifica sezione ESG risultante dall'attività di monitoraggio periodica condotta in ambito ESG ("Report andamento partecipate").

Inoltre, la SGR si impegna ad affiancare, a tali informative, una rendicontazione ad hoc, a cura di ciascun ESG Champion, qualora si verificassero presso le società partecipate eventi straordinari connessi a tematiche ESG (es. incidenti gravi, multe o sanzioni con potenziali ripercussioni reputazionali, ecc..).

Entrambi i flussi saranno indirizzati alle Funzioni di controllo interno (Compliance & AML e Risk Management), all'ESG Manager, all'Amministratore Delegato e, con cadenza annuale, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

7. INFORMATIVA AL MERCATO

GAC, nello svolgimento delle attività relative alla produzione della propria reportistica annuale (report ESG e reportistica periodica ai sensi della SFDR), si impegna ad integrare le analisi e le considerazioni relative alla gestione dei rischi climatici e ambientali, oltre alle già presenti considerazioni in ambito sociale e di governance.

8. APPROVAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

Il Consiglio di Amministrazione di GAC ha approvato – nella sua prima versione - questa Politica di Investimento Responsabile in data 31 luglio 2019

L'impegno di GAC sui temi ambientali, sociali e di *corporate governance* è considerato dalla stessa di importanza rilevante e sostanziale.

In considerazione della complessità e delle continue evoluzioni del contesto di mercato, GAC supervisionerà le attività poste in essere in ambito ESG, provvedendo a pubblicarne gli aggiornamenti rilevanti nell'ambito di un processo di costante miglioramento delle proprie pratiche ESG.

In tale contesto si inquadra quindi l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di GAC della presente Politica di Investimento Responsabile.

I principali termini della Politica di Investimento Responsabile sono riportati di seguito:

- GAC comunicherà periodicamente i risultati raggiunti nell'applicazione della presente Politica di Investimento Responsabile.
- L'*ESG Manager* informerà, con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione di GAC riguardo lo stato di applicazione della presente Politica di Investimento Responsabile ed eventuali proposte di miglioramento della stessa.
- GAC monitorerà le pratiche del mercato di riferimento. Laddove necessario, il Consiglio di Amministrazione di GAC provvederà ad eventuali aggiornamenti o modifiche della presente Politica di Investimento Responsabile.

Allo scopo di allineare i principi e gli obiettivi declinati nella presente politica con quelli del proprio personale, GAC, in linea con la normativa di settore (SFDR) e le *best practice* per quanto riguarda la remunerazione e la incentivazione del personale, ha integrato obiettivi legati alle tematiche ESG nel quadro della remunerazione variabile e negli schemi di incentivazione del personale.

Da ultimo, GAC si impegna a supportare il processo di miglioramento e diffusione dei principi inclusi nella presente Politica di Investimento Responsabile anche attraverso la partecipazione ad eventi ed attività di promozione dell'integrazione dei fattori ESG nelle scelte finanziarie, la collaborazione con gli altri operatori del settore e la partecipazione a consultazioni politiche; l'attività di ricerca e miglioramento delle pratiche in tale ambito (anche avvalendosi di consulenti esterni); la promozione di una cultura interna attraverso una continua attività di formazione e coinvolgimento del proprio personale.

ALLEGATO N. 1 – Classificazione Fondi gestiti, ai sensi del Reg. 2088/2019

Mappatura Fondi secondo i criteri di cui al Regolamento UE n. 2088/2019			
Fondi (istituiti e) in gestione	Articolo 8 (cd Fondi Light Green)	Articolo 9 (cd Fondi Dark Green)	Articolo 6,7 (cd Fondi normali)
IDeA I Fund of Fund			✓
ICF II			✓
ICG Continuation Fund			✓
ICF III			✓
DeA Endowment			✓
DeA Endowment II			✓
Investitori Associati IV			✓
IDeA Opportunity Fund I			✓
IDeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile			✓
Taste of Italy			✓
IDeA Agro			✓
DeA Agro 2		✓	
Taste of Italy 2	✓		
Sviluppo Sostenibile	✓		
DeA Lagoon Credit Changer			✓
IDeA Corporate Credit Recovery I			✓
IDeA Corporate Credit Recovery II			✓
Atlante			✓
Italian Recovery Fund			✓
Flexible Capital Fund	✓		
DeA Liquidity Solutions IV			✓
Azimut Private Debt			✓

Inoltre, sono attivi 3 mandati di consulenza ex art. 6 SFDR, di cui uno nei confronti di Quaestio Capital Management SGR e due nei confronti di Azimut Capital Management SGR,

ALLEGATO N. 2 – RESPONSIBLE MARKETING ACTION

GAC, nell’ambito della propria ESG Policy che ne definisce i principi e le politiche di investimento sostenibile, ritiene di formalizzare anche l’impegno per un marketing responsabile e sostenibile dei suoi prodotti finanziari, attraverso un **Responsible Marketing Action**.

Le fonti principali di tali programmi sono le seguenti:

- Accordo di Parigi tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) del 12 dicembre 2015
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015
- Responsible Investment Policy di Green Arrow Capital Alternative Funds SGR del 31 luglio 2019 (data di approvazione del Consiglio di Amministrazione)
- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa (SFDR)

Attraverso un articolato insieme di procedure e programmi, GAC ha l’obiettivo di soddisfare le necessità e le sensibilità dei suoi clienti, nel rispetto di un framework ESG che, costruito a partire dal 2019, ogni anno viene rivisto e implementato.

Già nella fase di progettazione di un nuovo prodotto, GAC si pone infatti da un lato l’obiettivo di descrivere impegni, rischi e opportunità dei prodotti in ambito sostenibilità, dall’altro di informare esaurientemente e costantemente i suoi investitori e di prevederne le principali esigenze.

I principali rischi di sostenibilità, intesi come “un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell’investimento” saranno di conseguenza integrati e descritti nelle attività di marketing e nella documentazione e informativa pre-contrattuale che accompagnano i prodotti.

A supporto di questi obiettivi, c’è il continuo upgrading del framework ESG definito dalla ESG Policy e la continua implementazione di attività a livello di singolo prodotto. GAC dopo avere integrato la sostenibilità nel Business Model, mira infatti a raggiungere la Best Practice nell’industria di appartenenza, oltre a cercare di soddisfare le continue richieste dei suoi stakeholders in termini di sostenibilità.

Nella progettazione e definizione degli obiettivi di ogni singolo prodotto, GAC recepisce le richieste dirette e indirette del regolatore (SFDR, tassonomia, etc.) e dei principali enti incluso il PRI, che si propongono di promuovere i principi dell’investimento responsabile chiedendo di valutare e monitorare i principali rischi legati alla sostenibilità.

Le principali attività di marketing di GAC nell’ambito dell’offerta dei propri prodotti di investimento, al di là di un rispetto totale della normativa, implicano i seguenti obiettivi:

- Improntare alla trasparenza la comunicazione con gli investitori, sulla SGR e sui singoli prodotti
- Descrivere obiettivi e rischi del prodotto in termini di sostenibilità
Interloquire costantemente con gli investitori al fine di comprendere le evoluzioni della loro politica di investimento e gli obiettivi di lungo termine
- Aumentare il concetto di “inclusione” nell’ambito dei prodotti
- Recepire e monitorare, in un’ottica di customer satisfaction, le esigenze dei propri investitori.